



Tribunale di Alessandria
PRESIDENZA

N. 2089 Prot.Inf.

Alessandria, 07.12.2020

**AL SIGNOR PROCURATORE DELLA REPUBBLICA- SEDE-
AL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ALESSANDRIA
AL SERVIZIO DI VIGILANZA DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA -SEDE-
ALLA R.S.U -SEDE-**

OGGETTO: Protocollo condiviso anticontagio COVID-19.

Si trasmette, per opportuna competenza, l'allegato protocollo.

Il Presidente del Tribunale
Dott. Antonio Marozzo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Marozzo', written over the printed name.

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

PROTOCOLLO CONDIVISO ANTICONTAGIO COVID-19

PROCEDURA CASI POSITIVI E CONTATTI STRETTI

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
OBIETTIVO DEL PIANO.....	3
INFORMAZIONE.....	4
MODALITÀ DI INGRESSO	4
PULIZIA, PRECAUZIONI IGIENICHE, DPI.....	5
GESTIONE SPAZI COMUNI.....	6
ORGANIZZAZIONE	7
DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO	9
DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO	9
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE.....	10
SORVEGLIANZA SANITARIA	13
ALLEGATO 16 del DPCM 17 maggio 2020	15
ALLEGATO SEGNALETICA.....	16

PREMESSA

Il Presidente del Tribunale di Alessandria, sentito il Medico Competente e l'R.S.P.P., in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta il seguente protocollo per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere il Tribunale, l'UNEP e le cancellerie di via C. Massaia un luogo sicuro per i dipendenti. A tal riguardo, vengono descritte tutte le misure adottate e necessarie a contrastare la diffusione del COVID-19.

INFORMAZIONE

Tutti i lavoratori e chiunque entri in sede sono informati circa le disposizioni di sicurezza da osservare, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi cartelli informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter accedere o di poter permanere in sede e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO

Il personale, dovrà sottoporsi al controllo della temperatura corporea: se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non dovrà accedere ai luoghi di lavoro.

E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto-legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), convertito con la legge n. 13 del 5 marzo 2020.

Il Presidente del Tribunale dispone inoltre che chiunque acceda agli uffici sia sottoposto a verifica della temperatura.

E' previsto il rilevamento della temperatura agli ingressi mediante termoscanner o termometro ad infrarossi con la supervisione e la verifica da parte del personale della vigilanza; nel caso in cui la temperatura rilevata risulti superiore ai 37,5°C, alla persona non sarà consentito l'accesso alla struttura.

Per accedere agli Uffici Giudiziari è obbligatorio l'uso delle mascherine a copertura di mento, bocca, naso.

E' obbligatorio procedere anche all'igienizzazione delle mani.

PULIZIA, IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE

È assicurata la pulizia e l'igienizzazione giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni..

Sono previste sanificazioni generali degli Tribunale, l'UNEP e le cancellerie di via C. Massaia e degli spazi all'interno dei predetti uffici.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Amministrazione, si procede alla pulizia e disinfezione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Le finestre sono aperte regolarmente per garantire un efficace ricambio dell'aria.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in sede adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per l'igiene delle mani.

Sono a disposizione idonei mezzi detergenti e igienizzanti per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone, secondo le modalità indicate dal Ministero della Salute.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale.

E' necessario, all'interno degli uffici giudiziari, negli spazi comuni e nelle aule di udienza, l'uso delle mascherine a copertura di naso, bocca e mento (tenuto anche conto di quanto specificato nel DPCM del 13/10/2020 e dei protocolli di intesa e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali).

Vanno evitati in ogni caso assembramenti all'interno delle sedi giudiziarie e si invita a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.

A tutti i dipendenti è garantita la distribuzione di mascherine e gel.

Sono stati inoltre installati idonei schermi parafiatto (tipicamente separatori in plexiglass) in corrispondenza degli sportelli con il pubblico.

GESTIONE SPAZI COMUNI

È garantita la pulizia giornaliera con appositi detergenti igienizzanti degli spazi comuni, dei bagni e delle tastiere dei distributori di cibo e bevande, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

Le persone presenti nell'immobile devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per l'igiene delle mani.

Sono messi a disposizione gel igienizzanti per le mani presso gli ingressi, nelle aule di udienza, nelle segreterie e uffici.

È necessario limitare gli spostamenti all'interno della sede di lavoro al minimo indispensabile.

Va contingentato l'accesso agli spazi comuni all'interno di sedi ed uffici, con la previsione di un tempo ridotto di permanenza all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Le postazioni da non occupare in corrispondenza delle sedute presenti nei corridoi e negli androni sono segnalate mediante segnaletica, al fine del mantenimento della distanza di sicurezza.

L'ascensore potrà essere utilizzato da una sola persona alla volta (salvo che si tratti di persone conviventi o di accompagnatori di disabili).

ORGANIZZAZIONE

Il Tribunale ha messo in atto le misure come da allegati decreti nn. 52 e 54.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno degli uffici devono essere limitati al minimo indispensabile.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia e areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in presenza; è comunque possibile, qualora l'organizzazione dell'amministrazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working.

Il mancato completamento dell'aggiornamento, della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia di primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

UDIENZE IN AULA

Potranno essere celebrate un numero ridotto di udienze in aula, con processi chiamati

ad orari differiti e distanziati in modo tale che il singolo processo possa essere esaurito prima dell'effettiva trattazione del successivo.

All'interno delle aule dovranno essere rispettate le distanze di sicurezza. Sono indicate a tal fine le postazioni da non utilizzare, mediante apposita segnaletica. Potrà quindi accedere alle aule un numero limitato di persone, a seconda dei posti a sedere individuati e a disposizione.

All'interno delle aule permane l'obbligo di utilizzare la mascherina, anche durante gli interventi a microfono, salvo autorizzazione per particolari situazioni, da valutare da parte del presidente del collegio o del giudice, cui spetta la direzione dell'udienza.

Nelle aule saranno a disposizione gel disinfettanti.

Nelle aule viene garantita la regolare pulizia ed igienizzazione.

Viene prevista inoltre la ventilazione e il ricambio d'aria periodico delle aule mediante l'apertura delle finestre e secondo quanto già descritto nel precedente paragrafo "Pulizia, disinfezione e sanificazione".

DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO

La persona che presenta una sintomatologia che soddisfa un criterio maggiore o due minori tra i seguenti, in assenza di una diagnosi alternativa più probabile:

- **CRITERI MAGGIORI**
Durata dei sintomi superiore a 3 giorni
Febbre superiore a 37,5°
Tosse secca o dispnea Anosmia e/o Ageusia

- **CRITERI MINORI**
Durata dei sintomi superiore a 3 giorni
Congiuntivite bilaterale
Astenia severa
Mal di testa
Rinorrea
Disturbi gastrointestinali (diarrea, nausea, vomito)
Dolori osteomuscolari diffusi
Faringodinia

DEFINIZIONE CONTATTO STRETTO

- a) una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;

- b) oppure una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

- c) oppure una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);

- d) oppure una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;

- e) oppure una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;

f) oppure un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

g) oppure una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19. i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE

Nel caso in cui una persona presente in sede manifesti febbre e/o sintomi di infezione respiratoria o altri sintomi come sopra descritti, lo deve dichiarare immediatamente all'Ufficio di appartenenza o del quale si è utente.

Salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio e dovrà essere informato contattare al più presto il proprio Medico di Medicina Generale.

Nel caso in cui un utente del Tribunale o dell'Ufficio N.E.P, dovesse presentare i medesimi sintomi in maniera evidente dovrà essere allontanato dagli ambienti di lavoro da qualsiasi operatore rilevi tale situazione. Qualora ciò accada nel corso di un colloquio o di un'udienza, mentre è in coda allo sportello o in una cancelleria, il personale dovrà avvertire il proprio responsabile dell'accaduto.

Qualora questo non fosse possibile, la persona dovrà essere accompagnata all'interno dello "SPAZIO COVID" individuato:

- per quanto riguarda il Tribunale: nella Camera di Consiglio Aula "C" – piano rialzato
- per quanto riguarda gli uffici di Via Cardinal Massaia, 2: nella stanza nr. 5
- per U.N.E.P di Piazzetta Bini, 4: nella stanza nr. 3

in attesa dei soccorsi, con la sorveglianza di un addetto al primo soccorso dotato dei DPI previsti.

Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, gli addetti al primo soccorso dovranno prima indossare mascherina (FFP2), visiera e guanti.

Tutti i presidi utilizzati vanno poi chiusi in un sacchetto e smaltiti secondo le procedure previste dalla normativa vigente (inserimento in specifico contenitore dedicato, contenente un doppio 'sacco nero' che dovrà essere conferito quotidianamente al servizio ecologico urbano come rifiuto indifferenziato previa disinfezione prima della chiusura con soluzione di cloro).

Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.

Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risulti negativo, comunicare tale evento al proprio MMG che provvederà, se lo ritiene necessario, a segnalare il soggetto sulla piattaforma regionale COVID-19.

L'Amministrazione, in caso di positività del soggetto soccorso, avvertirà le autorità sanitarie competenti: il numero di emergenza per il COVID-19 fornito dalla Regione Piemonte Num verde Sanitario per Coronavirus (800 19 20 20), o il numero di pubblica utilità (1500) o infine il Numero Unico di Emergenza (112).

L'Amministrazione collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'Amministrazione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente gli uffici, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Una volta che la persona che ha manifestato i sintomi avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato.

Il rientro sul posto di lavoro potrà avvenire solo dopo autorizzazione del Medico di Medicina Generale o con tampone negativo al termine della quarantena.

Individuazione di persona sintomatica

Il lavoratore che è venuto a conoscenza di essere stato a STRETTO CONTATTO con un caso positivo di COVID-19 al di fuori della sfera lavorativa (p.e. un familiare) deve:

- segnalarlo immediatamente al proprio responsabile (e all'ufficio personale)
- mantenersi in isolamento volontario
- contattare il Medico di Medicina Generale al fine di essere posto in isolamento fiduciario cautelare per 14 gg e per eseguire il tampone faringeo.

Nessun lavoratore che ha condiviso lo spazio con il caso sospetto dovrà allontanarsi dal posto di lavoro fino ad ulteriori comunicazioni.

Il Medico Curante comunicherà, immediatamente, il caso all'Autorità Sanitaria Competente, la quale, una volta rilevato il contagio, indagherà per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali.

Il Medico di Medicina Generale competente effettua quindi l'identificazione dei CONTATTI STRETTI, secondo le definizioni contenute nella circolare ministeriale prot. 0005443 del 22/02/2020 e dispone preventivamente attraverso la piattaforma COVID-19 Regione Piemonte l'isolamento fiduciario per i CONTATTI STRETTI del paziente sospetto COVID-19, per 14 giorni con decorrenza dalla data di ultimo contatto ovvero fine a guarigione clinica. Il Medico di Medicina Generale rilascia l'eventuale certificazione ai fini INPS come previsto dalla normativa vigente.

Il Tribunale si metterà a disposizione delle Autorità per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione e procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dall'autorità stessa. Il responsabile del caso sospetto definirà un elenco dei CONTATTI STRETTI dello stesso airinterno dell'ambiente lavorativo.

Il SISP della ASL competente effettua un approfondimento dell'indagine epidemiologica per la ricerca di ulteriori contatti in ambito comunitario e per identificare eventuali focolai, predispone ulteriori misure di sanità pubblica e fornisce indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'infezione.

Il rientro sul posto di lavoro sarà possibile solamente con l'attestazione di fine isolamento rilasciata dal SISP o dal Medico Curante e previa verifica del medico competente (Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020).

Misure immediate di intervento in caso di effettiva positività.

Fatto salvo quanto previsto nei paragrafi precedenti, il Tribunale adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a) immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori e persone che hanno avuto CONTATTI STRETTI negli ultimi 7 giorni (a partire dalla data dell'insorgenza dei sintomi ovvero a partire dalla data del risultato di positività del tampone) con il lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b) le altre persone che hanno condiviso gli ambienti lavorativi con questo soggetto "in condizioni di sicurezza" ovvero nel rispetto rigoroso e assoluto delle misure anti contagio (mascherine, distanza interpersonale etc.) non verranno messe in isolamento, a meno che non siano stati contattati dal SISP o manifestino dei sintomi riconducibili al COVID-19;
- c) interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, dei locali di cui alla lettera b), fatto salvo le aree di transito;
- d) immediata sanificazione, in questo ordine cronologico:
 - delle zone di passaggio comuni quali scale, con particolare attenzione al corrimano, corridoi, porte, servizi igienici, ascensori;
 - postazione/i di lavoro del lavoratore e di tutti i lavoratori della medesima area di lavoro, comprese le attrezzature di lavoro;
 - area ristoro utilizzata dal lavoratore, comprese le attrezzature presenti (distributori automatici, frigo, forno, ecc.);

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 e nei tempi più brevi possibili. (Interventi fatti a distanza di giorni perdono di efficacia in quanto il virus tende ad indebolirsi con il passare del tempo). Per ottenere questo, il Tribunale invia all'Impresa una richiesta di intervento.

SORVEGLIANZA SANITARIA

RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DOPO INFEZIONE ACCERTATA DA COVID-19

Per la riammissione in servizio dei lavoratori, dopo infezione accertata da COVID-19, il Medico Competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste e rilasciate dal Dipartimento di Prevenzione Territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro per i dipendenti che siano stati ricoverati in Ospedale per COVID-19, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo, allegato al presente protocollo).

Si demanda al Medico Competente la predisposizione delle misure necessarie per lo svolgimento in sicurezza dell'attività secondo le disposizioni sanitarie vigenti.

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Le visite mediche periodiche ed esami strumentali potranno essere rimandate al termine dell'emergenza sanitaria, anche in caso di superamento della periodicità prevista dal programma di sorveglianza sanitaria.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

SEGNALAZIONE LAVORATORI FRAGILI

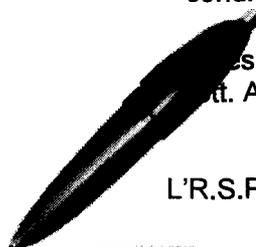
Il medico competente collabora con il datore di lavoro nell'attenzione situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti che dovessero essere segnalate a lui dagli stessi, al fine di valutare ulteriori misure di tutela specifiche per ogni singolo caso, nei limiti delle disponibilità e della sostenibilità organizzativa dell'Amministrazione.

SEGNALAZIONE CASI SOSPETTI COVID-19

Pertanto, nell'attesa che si proceda all'effettuazione del tampone, il caso sospetto va comunque trattato come caso accertato compreso l'isolamento dei contatti stretti.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO CONDIVISO

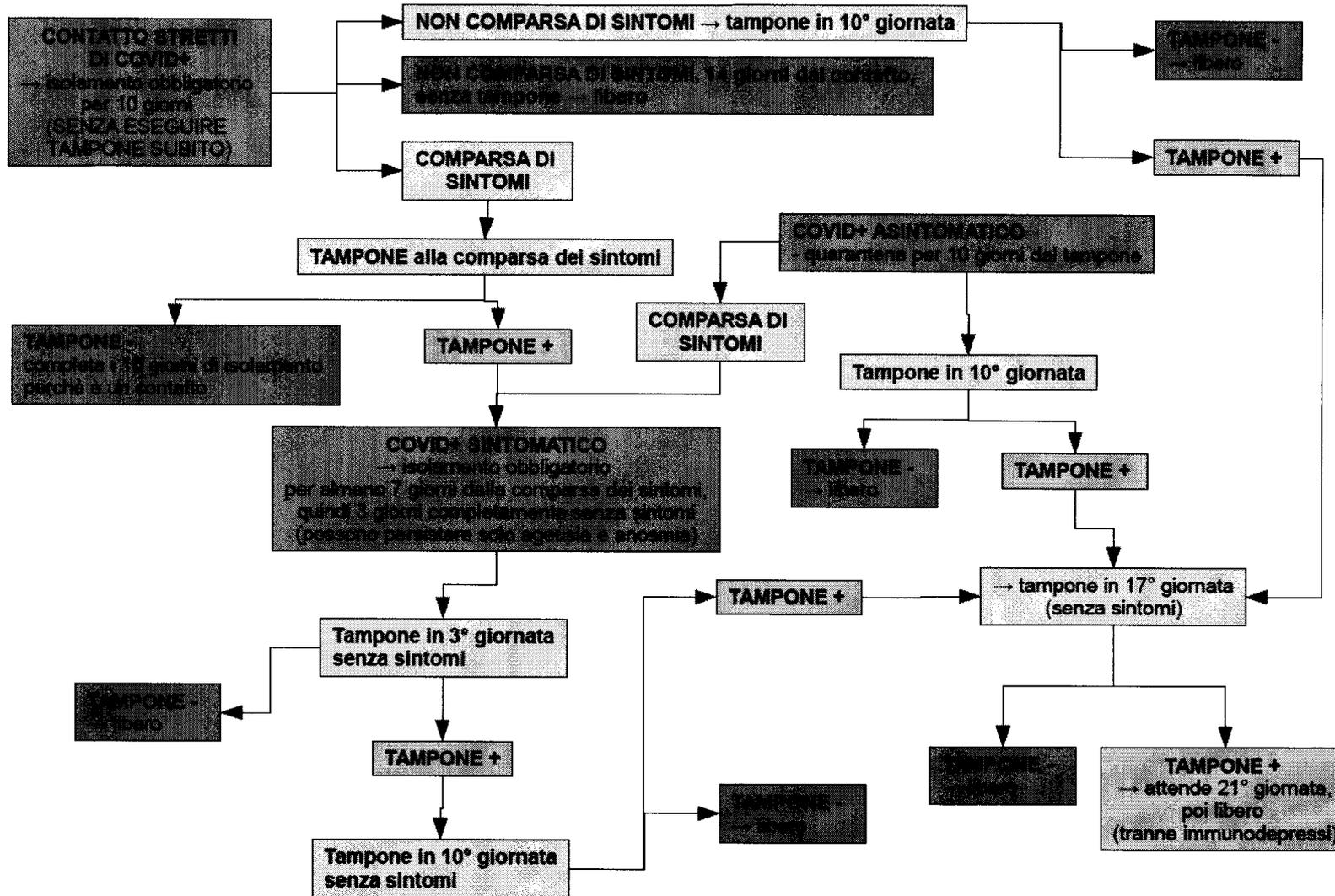
È favorito il coordinamento per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo condiviso con la partecipazione delle RSU e RLS.



Presidente del Tribunale
Firmato digitalmente da
dott. Antonio Marozzo
MAROZZO ANTONIO
C = IT
O = MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/80184430587
L.R.S.P.P. Ing. Vittorino Zanonato

Firmato digitalmente da
Vittorino Zanonato
CN = Zanonato Vittorino
C = IT

Il Medico Competente dott. Gianvittorio Megazzini



ALLEGATO 16 del DPCM 17 maggio 2020

Misure igienico-sanitarie

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. Evitare abbracci e strette di mano;
4. Mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. Praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. E' fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ALLEGATO SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica è la seguente:

- Decalogo da seguire
- Come lavarsi le mani con acqua e sapone
- Come frizionare le mani con soluzione alcolica
- Obbligo utilizzo mascherina
- Uso ascensore
- Distanziamento e numero persone
- Vietato sedersi

nuovo coronavirus



Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso se starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** ~~Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato e se assisti persone malate~~
- 8** I prodotti «made in china» e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al Pronto Soccorso: chiama il tuo medico di base e segui le sue indicazioni

Testi redattori della Task Force Comunicazione IAS in Italia di OMS, ECDC e IIR
© Istituto Superiore di Sanità - 20 febbraio 2020

Nota: per quanto riguarda il punto 7 (uso delle mascherine) occorre rifarsi ai vari decreti e ordinanze attualmente in vigore



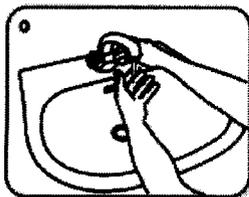
Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



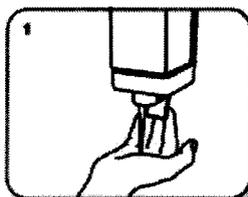
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



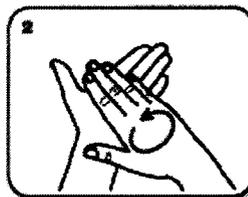
Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



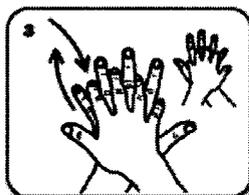
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



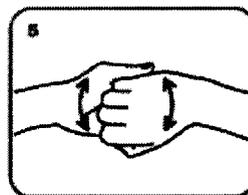
friziona le mani palmo contro palmo



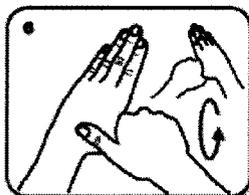
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



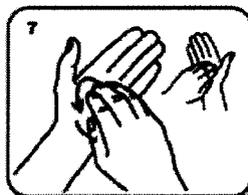
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



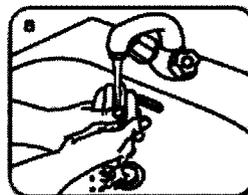
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



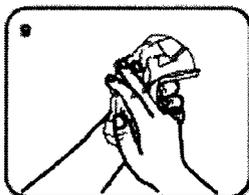
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



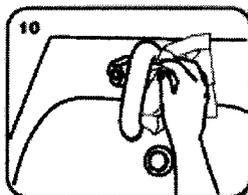
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



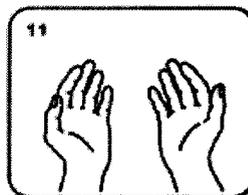
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2010, version 1

World Health Organization

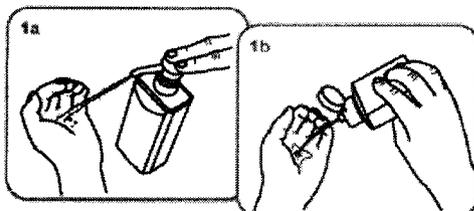
All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader, in no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Image: iStockphoto.com/Andrius

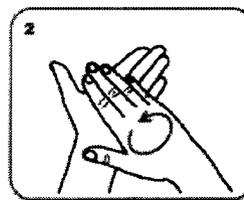
Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!

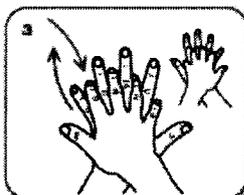
 Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



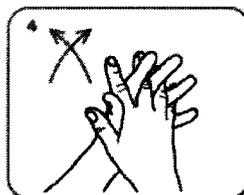
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



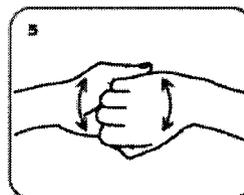
frizionare le mani palmo contro palmo



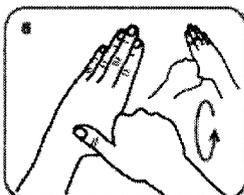
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



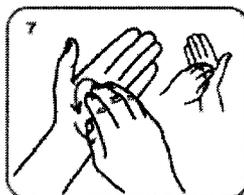
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



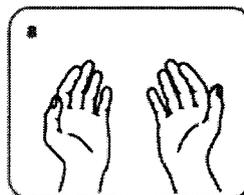
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



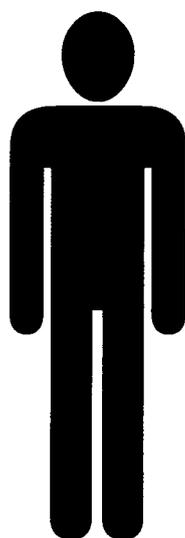
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**PER L'INGRESSO
È OBBLIGATORIO
INDOSSARE
CORRETTAMENTE
LA MASCHERINA**

(COPRIRE MENTO, BOCCA, NASO)



**IN ASCENSORE E' CONSENTITO
L'ACCESSO A 1 PERSONA
PER VOLTA**



#COVID19

Ingresso consentito a non più di ____ persone

1m



**Rispetta
il distanziamento**

**Indossa una
mascherina**



Igienizza le mani

#RESTIAMOADISTANZA



Ministero della Salute



www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

NON SEDERSI QUI



TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

PROTOCOLLO CONDIVISO ANTICONTAGIO COVID-19

PROCEDURA CASI POSITIVI E CONTATTI STRETTI

A handwritten signature in black ink, consisting of a large 'V' shape above a cursive name that appears to be 'Am'.

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
OBIETTIVO DEL PIANO.....	3
INFORMAZIONE.....	3
MODALITÀ DI INGRESSO.....	3
PULIZIA, PRECAUZIONI IGIENICHE, DPI.....	4
GESTIONE SPAZI COMUNI.....	5
ORGANIZZAZIONE.....	5
DEFINIZIONE DI CASO SOSPETTO.....	6
DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO.....	6
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN SEDE.....	7
SORVEGLIANZA SANITARIA.....	10
ALLEGATO 16 del DPCM 17 maggio 2020.....	12
ALLEGATO SEGNALETICA.....	13